

## Urbino

### I principi del Movimento per la vita

Anche quest'anno il Movimento per la vita è in prima linea per testimoniare i propri principi che si basano sui concetti della protezione, stimolo, salvaguardia, rispetto del dono più grande che Dio ci ha fatto: la vita. Oggi l'esistenza è minacciata da più fronti: non solo le malattie che pure c'entrano nella fragilità insita nel nostro essere, ma anche le guerre (oltre 50 sono quelle attualmente presenti nel nostro pianeta), le persecuzioni

di ogni tipo (razziali, religiose), le discriminazioni di genere (sessuali, politiche), gli esodi di massa per fuggire da condizioni climatiche insostenibili, carestie, terremoti, inondazioni. Ma occorre aggiungere la minaccia diretta a chi ancora la vita non ha: l'aborto, la pianificazione sociale, la visione personalistica ed egoistica della vita, l'irresponsabilità di fronte ai propri doveri, l'infantilismo comportamentale, l'edonismo

fine a se stesso, l'incapacità a programmare una vita familiare fatta di sacrificio ma anche di gioia. L'uso indiscriminato dei metodi contraccettivi diventa uno scudo contro rapporti sessuali superficiali ed improvvisati che possono portare a gravidanze indesiderate, e ciò favorisce conoscenze fuggivevoli e senza fondamento. La denatalità è in parte dovuta a programmazione limitata ma anche a uso della legge 104 che causa nel nostro paese circa 180mila nati in meno all'anno. Il

mancato riconoscimento del diritto del feto ad essere chiamato "persona" dà il via libera alla sua soppressione: un delitto, ma ancora più un peccato per il credente, allo stesso modo con cui sono avvenuti nella storia fenomeni come l'olocausto, le stragi fra popoli, l'eliminazione nelle guerre. Se ci chiamiamo uomini, civili, giusti, dimostriamolo davvero rispettando il prossimo fin dal concepimento, perché è uno di noi, come noi e probabilmente meglio di noi. (M. Volponi)



# La ricchezza della Bibbia

*L'insegnamento della religione cattolica è un servizio educativo per conoscere i fondamenti della nostra cultura e della fede cristiana*



### Scade il 31 gennaio la scelta per avvalersi di questo prezioso insegnamento nella scuola

della vita e del mondo. Anche solo da un punto di vista culturale, la Bibbia non può rimanere sconosciuta a chiunque si ponga domande di senso e abbia curiosità per conoscere i fondamenti della nostra cultura e della fede cristiana. L'insegnamento della religione è attualmente l'unica occasione per accostare a scuola la Bibbia in maniera corretta, sistematica e approfondita. Le "Indicazioni didattiche" in vigore per l'insegnamento della religione cattolica dedicano, infatti, ampio spazio alla Bibbia, proponendone una lettura frequente, sostenuta dai più fondati criteri interpretativi oggi offerti dalla critica e dalla ricerca scientifica in proposito. Un ingiustificato pregiudizio considera il testo sacro un documento riservato alle comunità dei fedeli, ma la Bibbia, insieme ai testi delle altre "religioni del Libro", intende parlare a tutti gli uomini.

**Bibbia a scuola.** È per questo che l'insegnamento della religione cattolica costituisce un'occasione unica per accostarsi alle pagine bibliche anche nella scuola. La storia dell'interpretazione biblica ha insegnato ad intere generazioni di studiosi i criteri con cui accostarsi a qualsiasi testo, anche a prescindere dalla sua ispirazione sacra. Un serio studio della Bibbia può quindi arricchire la cultura di ognuno. Con fiducia e convinzione desideriamo rinnovare l'invito a volere avvalere delle lezioni di religione cattolica, per poter essere accompagnati da insegnanti che siano guide affidabili nell'incontro con un testo che nella storia dell'umanità è paragonabile a pochi altri.

(La Presidenza della CEI)

## Urbino

### Una esperienza coinvolgente

Venerdì 24 gennaio gli adolescenti di terza media della parrocchia dell'Annunziata hanno concluso un primo tratto del loro cammino di dopocresima, imperniato sul tema dell'amicizia, una serata in compagnia dell'Accademia della Risata, guidata dal dott. Alessandro Bedini. Dopo il consueto momento della "cena al sacco" è entrata in scena l'Accademia che, attraverso giochi, ha fatto sperimentare ai ragazzi la bellezza della condivisione di un cammino concreto, l'utilità dagli altri nelle nostre fragilità, la consolazione delle coccole: purtroppo non tutti in questo nostro mondo (piccoli o grandi) possono sperimentare la gioia di "sentirsi di qualcuno". A novembre avevano visto un bellissimo film, intitolato Amici per sempre: la storia di due adolescenti che da semplici vicini di casa, attraverso una serie di avventure, diventano appunto... amici per sempre. Nell'attesa di strutturare un possibile sbocco caritativo di questa esperienza, ringraziamo l'Accademia della Risata che ci ha fatto vivere una serata davvero coinvolgente.



## Scuola

A CURA DELLA REDAZIONE

Cari studenti e cari genitori, anche quest'anno entro il 31 gennaio siete chiamati a scegliere se avvalervi o non avvalervi dell'insegnamento della religione cattolica in occasione dell'iscrizione al primo anno dei diversi ordini e gradi di scuola. Le scelte compiute a larghissima maggioranza negli oltre trent'anni trascorsi dalla revisione del Concordato mostrano

quanto questa disciplina scolastica si ponga come un servizio educativo molto apprezzato e inducono ad un sempre maggior impegno per la sua qualità. Il messaggio che vi indirizziamo riguarda la conoscenza e la valorizzazione dello studio della Bibbia sia da un punto di vista culturale, che storico e artistico. Da quest'anno, infatti, il periodo delle iscrizioni viene a comprendere anche la domenica che Papa Francesco ha voluto dedicare alla Parola di Dio, collocata nel mese di gennaio per assumere una valenza ecumenica nel periodo dell'anno dedicato a rafforzare i legami con gli ebrei e alla preghiera per l'unità dei cristiani.

**Patrimonio culturale.** Sembra inutile ricordare come la Bibbia costituisca un patrimonio culturale per tutti gli uomini; essa è stata definita il Grande Codice in cui la cultura occidentale può trovare le proprie radici, ma il suo contenuto va oltre i confini dell'Occidente e intende parlare a tutta l'umanità per avviare un confronto sul significato ultimo

## Diario

DI RAIMONDO ROSSI

# Una lettera di Pasquale Rotondi a Federico Melis

1. "Genova, 31-12-1951. Caro prof. Melis, siamo purtroppo arrivati troppo tardi! I frati, cui ha mostrato le fotografie della Via Crucis, sono rimasti ammirati, ma avevano già provveduto. Anzi, per essere più precisi, una signora ha offerto la Via Crucis per la cappella ed i frati hanno accettato un esemplare

in legno della Val Gardena. Ciò è accaduto mentre io ero in Urbino. Quando si dice la disdetta!... A me è dispiaciuto tanto. Ma lei apprezzi la buona volontà, nella speranza che in avvenire io possa essere più fortunato. Intanto ho mostrato le fotografie a vari sacerdoti, che hanno trovato molto convenienti le condizioni. Perciò

speriamo bene per qualche altra chiesa. Le fo intanto i migliori auguri per l'anno nuovo anche a nome della mia famiglia, estensibili alla sua signora. Quando capiterò a Noli, mi recherò a Villa Pisapia per vedere i suoi lavori. Mi creda, con tanta cordialità. Suo aff.mo Pasquale Rotondi". Questa affettuosa letterina, vergata a mano con minuziosa calligrafia, stava nascosta, nella mia biblioteca, tra le pagine dei due sontuosi volumi "Il Palazzo Ducale di Urbino", presso Istituto Statale d'Arte per il libro in Urbino (1951), avuti da

Federico Melis. Vi si rivela un curioso spaccato di quei tempi del dopoguerra per il sodalizio tra l'artista Melis e il personaggio Rotondi, salito alle cronache per aver salvato da direttore della Galleria Nazionale di Urbino, nella Rocca di Sassocorvaro, centinaia di opere d'arte del patrimonio italiano assieme, dico io, all'autografo della cantatina ironica di Gioacchino Rossini intitolata la "La purga" che, secondo lo storico Vittorio Emiliani, avrebbe distolto, dalle sue intenzioni terribili, l'ufficiale della Wermacht: "Nein-nein, soltanto sciocchezze".

